

EPISODIO DI MEZZANO RONDANI, COLORNO, 28.03.1945

Nome del Compilatore: TOMMASO FERRARI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Mezzano Rondani	Colorno	Parma	Emilia Romagna

Data iniziale: 28/3/1945

Data finale: idem.

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
3	2			2			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Ines Bedeschi (Conselice di Ravenna, 31 anni, addetta al servizio di collegamento per il Comando unico militare Emilia Romagna. Medaglia d'oro al V.M.)

Alceste Benoldi (Parma, 36 anni, elettricista del Teatro Regio di Parma, svolgeva attività di collegamento tra Cln parmense e Cln Alta Italia. Medaglia d'Argento al V.M.)

Gavino Cherchi "Stella" (Ittireddu di Sassari, 31 anni, professore di italiano presso il liceo classico "G.Romagnosi" di Parma, membro del Servizio informazioni clandestino)

Altre note sulle vittime:

Romeo Bonini testimoniò di essere scampato alla morte gettandosi nel fiume prima di essere colpito.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Alla fine del febbraio 1945, in seguito a delazioni, una parte della rete clandestina della Resistenza Parmense venne scoperta. Seguirono numerosi arresti di antifascisti a Parma e nei comuni della bassa. I prigionieri furono condotti nella sede della polizia di sicurezza-SD, in viale San Michele a Parma, per essere

interrogati. Solitamente gli arrestati erano interrogati e torturati. Conclusa la fase degli interrogatori molti di loro furono inviati nei campi di concentramento nei territori del Reich, altri furono fucilati. La mattina del 28 marzo quattro esponenti della Resistenza furono prelevati dalle loro celle e trasferiti lungo le rive del fiume Po in località Mezzano Rondani per essere fucilati. Romeo Bonini testimoniò di essere scampato alla morte gettandosi nel fiume prima di essere colpito. Gli altri tre furono fucilati; i loro corpi furono gettati nel fiume e mai più ritrovati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo in marmo posto a ridosso dell'argine del fiume Po in località Mezzano Rondani

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Ines Bedeschi Medaglia d'oro al valor militare

Alceste Benoldi Medaglia d'argento al valor militare

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

I caduti della Resistenza di Parma. 1921 – 1945, Istituto Storico della Resistenza per la provincia di Parma, Parma, 1970, pp. 23, 66, 71.

Marco Minardi (a cura di), Memorie di pietra. Monumenti alla Resistenza, ai suoi caduti e alle vittime civili durante l'occupazione militare tedesca nella provincia di Parma, Associazioni partigiane della provincia di Parma ALPI-ANPI-APC, Parma, 2002, p.144 .

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma.